D.D. n. _____
Prot. n. _____ del _____
Classif. _____

Oggetto: Selezione pubblica per il conferimento di un assegno per la collaborazione ad attività di ricerca – SSD ING-IND/35 dal titolo: "**Ricerca e sperimentazione di metodi e strumenti per il supporto decisionale**" - referente scientifico prof. Angelo Corallo *(Art. 10 del Regolamento per il conferimento di assegni per la collaborazione ad attività di ricerca – Titoli e progetto)*

IL DIRETTORE

VISTA	la legge 09/05/1989, n. 168;
VISTA	la legge 07/08/1990, n. 241;
VISTA	la legge 05/02/1992, n. 104;
VISTA	la legge 15/05/1997, n. 127;
VISTO	il D.P.R. 28/12/2000, n. 445;
VISTO	il reg. U.E. 2016/679 GDPR;
VISTA	la raccomandazione della Commissione Europea 2005/251/CE del 11/3/2005;
VISTA	la legge 30/12/2010, n. 240 e in particolare gli artt. 22 e 18;
VISTO	il D.M. 09/03/2011, n. 102;
VISTO	il D.L. 31/12/2014, n. 192 convertito, con modificazioni, in legge 27/02/2015, n. 11;
VISTA	la nota prot. n. 583, in data 08/04/2011, con cui il Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca ha fornito utili indicazioni in merito all'attivazione dei citati assegni di ricerca;
VISTO	il vigente "Regolamento per il conferimento di assegni per la collaborazione ad attività di ricerca, di cui all'art. 22 della legge 30 dicembre 2010, n. 240" di questa Università, emanato con D. R. n. 184 del 11/3/2015;
VISTA	la delibera n. 9a del Consiglio di Dipartimento del 18/1/2021 con cui, per le esigenze di ricerca previste nel **Progetto ISACC**, si autorizza l'attivazione, di un assegno di ricerca della durata di 12 mesi nei SSD ING-IND/35 (con referente scientifico il prof. Corallo), il costo del quale, quantificato complessivamente in € 26.000,00, comprensivo degli oneri a carico dell'amministrazione, graverà e sarà rendicontato sui fondi del progetto di ricerca **Progetto ISACC (cod. 365, CUP G69G20000220007)** di cui è responsabile il prof. Corallo ed è gestito dal Centro Unico di Ateneo;
CONSIDERATA	la disponibilità economica sui fondi del **Progetto ISACC** (rif. Copertura nota del docente prot. n. 1276 dell'11 gennaio 2021);
RITENUTO	necessario emettere il bando per la selezione pubblica per il conferimento dell'assegno per la collaborazione ad attività di ricerca di cui innanzi

D E C R E T A

Articolo 1
Assegni messi a concorso

È indetta una procedura di selezione pubblica per un assegno per la collaborazione ad attività di ricerca (d'ora in poi denominato assegno di ricerca), presso il Dipartimento di Ingegneria dell'Innovazione dell'Università del Salento.

La sede, la durata, l'importo, il settore scientifico disciplinare, il referente scientifico, la struttura a disposizione del vincitore ed il programma dell'assegno di ricerca sono di seguito specificati:

STRUTTURA	Dipartimento di Ingegneria dell'Innovazione
DURATA	**12 mesi**
IMPORTO LORDO ANNUO	€ 21.169,19 oltre gli oneri a carico dell'Amministrazione
SETTORE SCIENTIFICO DISCIPLINARE	ING-IND/35
STRUTTURA A DISPOSIZIONE	Dipartimento di Ingegneria dell'Innovazione
REFERENTE SCIENTIFICO	Prof. Angelo Corallo
PROGRAMMA	**Ricerca e sperimentazione di metodi e strumenti per il supporto decisionale**
DESCRIZIONE	*I sistemi di supporto alle decisioni, DSS (Decision Support System),sono strumenti informatici che utilizzano dati e modelli matematici a supporto del decision makerquindi aiutandol'utente a prendere decisioni, ma senza sostituirsi adesso.Il progetto di ricerca intende investigare gli strumenti esistenti, e i metodi ad esso sottesi, in diversi ambiti applicativi, e definirne di nuovi, caratterizzati da alta efficienza ed alta efficacia, in contesti applicativi innovativi. Nel dettaglio, saranno condotte attività per: (i) l'analisi dello stato dell'arte in materia di DSS applicati ai processi doganali e di trasporto merci; (ii) lo sviluppo di un DSS a supporto del processo di ispezione doganale; (iii) la sperimentazione pilota del DSS sviluppato in un ambiente operativo rilevante.*

Articolo 2
Requisiti generali di ammissione

Possono partecipare alla presente selezione dottori di ricerca, laureati o studiosi in possesso di curriculum scientifico professionale idoneo allo svolgimento di attività di ricerca, con esclusione del personale di ruolo presso le Università, le istituzioni e gli enti pubblici di ricerca e sperimentazione, l'Agenzia nazionale per le nuove tecnologie, l'energia e lo sviluppo sostenibile (ENEA) e l'Agenzia spaziale italiana (ASI), nonché le istituzioni il cui diploma di perfezionamento scientifico è stato riconosciuto equipollente al titolo di dottore di ricerca ai sensi dell'articolo 74, quarto comma del decreto del Presidente della Repubblica 11/07/1980, n. 382.

Deve considerarsi, comunque, **quale titolo minimo il diploma di laurea** (corso di studi di durata non inferiore a 4 anni, previsto dagli ordinamenti didattici previgenti al D.M. 03/11/1999, n. 509, **la laurea specialistica** (art. 3, comma 1, lettera b, D.M. 03/11/2009, n. 509), **la laurea magistrale** (art. 3, comma 1, lettera b, D.M. 22/10/2004, n. 270).

La Commissione giudicatrice ai soli fini della selezione per la quale è stata costituita riconosce l'equipollenza del titolo di studio (laurea e/o dottorato di ricerca) conseguito all'estero.

Coloro i quali fossero in possesso di un titolo di studio conseguito presso una Università straniera e che non sia già stato dichiarato equipollente alla laurea italiana sulla base di accordi internazionali, al fine di consentire alla commissione giudicatrice la valutazione del titolo posseduto, dovranno corredare, pena l'esclusione, la domanda di partecipazione della seguente documentazione:

- certificato attestante il titolo di studio straniero, unitamente alla traduzione in italiano o in inglese. La traduzione dovrà essere sottoscritta dal candidato sotto la propria responsabilità.

In caso di attribuzione dell'assegno di ricerca, i candidati in possesso di titolo di studio conseguito all'estero dovranno presentare, entro 60 (sessanta) giorni dalla data di sottoscrizione del contratto, la seguente documentazione:

- titoli tradotti e legalizzati dalle competenti rappresentanze diplomatiche o consolari italiane all'estero;
- dichiarazione di valore del titolo conseguito all'estero rilasciata dalle competenti rappresentanze diplomatiche o consolari all'estero.

In ogni caso non possono partecipare alla selezione di cui al presente bando coloro che abbiano un grado di parentela o di affinità fino al quarto grado compreso, con un professore appartenente alla struttura cui afferisce l'assegno di ricerca ovvero con il Rettore, il Direttore Generale o un componente del Consiglio di Amministrazione dell'Ateneo.

I requisiti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine per la presentazione della domanda di ammissione.

Ai candidati esclusi dal concorso sarà data comunicazione individuale dell'avvenuta esclusione mediante lettera raccomandata con avviso di ricevimento da parte del Direttore del Dipartimento di Ingegneria dell'Innovazione.

I candidati ammessi alla selezione si intendono ammessi con riserva. L'Amministrazione può disporre in ogni momento, fino all'approvazione della graduatoria, l'esclusione dal concorso per difetto dei requisiti prescritti.

Qualora i motivi che determinano l'esclusione, ai sensi del presente articolo, siano accertati dopo l'espletamento del concorso, il Direttore di Dipartimento, con proprio decreto, dispone la decadenza da ogni diritto conseguente alla partecipazione al concorso.

Articolo 3
Domanda e termine di presentazione

La domanda di partecipazione alla singola selezione, redatta in carta libera secondo lo schema allegato (allegato 1) dovrà essere indirizzata al Direttore del Dipartimento di Ingegneria dell'Innovazione dell'Università del Salento. A pena di esclusione, andrà spedita in plico chiuso e sigillato per ogni singola procedura concorsuale a cui il candidato intenda partecipare, a mezzo di **raccomandata "uno"** (consegna entro le 24 ore successive), con avviso di ricevimento a: "Dipartimento di Ingegneria dell'Innovazione – Complesso Ecotekne, via Arnesano, 73100 Lecce". **La domanda di partecipazione, pena l'esclusione, dovrà pervenire presso questo Ateneo entro il termine perentorio di trenta giorni che decorrono dal giorno successivo alla data di pubblicazione all'Albo Ufficiale di Ateneo.**

Questa amministrazione non terrà conto di eventuali candidature che dovessero pervenire oltre tale termine.

Sull'esterno del plico, oltre al mittente, dovranno essere chiaramente riportate le seguenti informazioni, che identificano l'assegno di ricerca, di cui all'art. 1 del presente bando, cui il candidato intende partecipare:

- **SETTORE SCIENTIFICO DISCIPLINARE**
- **REFERENTE SCIENTIFICO**
- **PROGRAMMA**
- **NR. DECRETO DIRETTORIALE DEL BANDO**

In alternativa alla raccomandata "uno" con avviso di ricevimento, sempre **entro il termine perentorio di trenta giorni che decorrono dal giorno successivo alla data di pubblicazione all'Albo Ufficiale dell'Università del Salento**, la domanda può essere spedita attraverso posta elettronica certificata (PEC) all'indirizzo *dip.ingegneria.innovazione@cert-unile.it*.

1. Tramite posta elettronica certificata (PEC), accompagnata da firma digitale apposta sulla domanda di partecipazione e su tutti i relativi documenti per cui è prevista l'apposizione della firma autografa in ambiante tradizionale; i documenti privi di firma digitale saranno considerati come non sottoscritti.

Non sarà ritenuta valida la domanda inviata da un indirizzo di posta elettronica non certificata o non conforme a quanto previsto nel presente comma;

2. Tramite posta elettronica certificata (PEC), mediante trasmissione della domanda sottoscritta in modo autografo, unitamente alla copia del documento d'identità del sottoscrittore; tutti i documenti in cui è prevista l'apposizione della firma autografa in ambiente tradizionale dovranno essere analogamente trasmessi in copia sottoscritta. Le copie di tali documenti dovranno essere acquisite mediante scanner.

Il messaggio dovrà riportare nell'oggetto la seguente dicitura: "*Domanda di partecipazione al concorso per un assegno di ricerca SSD ING-IND/35– responsabile scientifico prof. Corallo – D.D. n.____/2021*".

Questa Amministrazione non terrà conto di eventuali candidature che dovessero pervenire oltre la data di scadenza del presente bando.

L'Amministrazione non assume responsabilità per la dispersione di comunicazioni dipendente da inesatta indicazione del recapito da parte del concorrente o da mancata, oppure tardiva comunicazione del cambiamento dell'indirizzo indicato nella domanda, né per eventuali disguidi postali e telegrafici o comunque imputabili a fatto di terzi, a caso fortuito o forza maggiore.

I candidati diversamente abili, ai sensi della legge 05/02/1999, n. 104, dovranno fare esplicita richiesta, opportunamente documentata, in relazione al proprio handicap, ove ritengano necessario avvalersi di apposito ausilio.

Nella domanda il candidato dovrà dichiarare, ai sensi degli artt. 46 e 47 del DPR 28/12/2000, n. 445, sotto la sua personale responsabilità quanto segue:

a) nome, cognome e codice fiscale
b) data e luogo di nascita;
c) la residenza e la cittadinanza possedute;
d) il godimento dei diritti civili e politici nello stato di appartenenza;
e) se cittadino italiano, il comune nelle cui liste elettorali è iscritto ovvero il motivo della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;
f) di non aver mai riportato condanne penali e di non aver procedimenti penali in corso. In caso contrario, indicare le condanne riportate, la natura del reato, la data di emissione della sentenza dell'autorità giudiziaria (da indicare anche se è stata concessa amnistia, perdono giudiziale, condono, indulto, non menzione, ecc.) e anche se nulla risulta sul casellario giudiziale. I procedimenti penali devono essere indicati qualsiasi sia la natura degli stessi;
g) il possesso dei requisiti di ammissione;
h) di non avere un grado di parentela o di affinità fino al quarto grado compreso, o di coniugio con un professore appartenente al Dipartimento di Ingegneria dell'innovazione ovvero con il Magnifico Rettore, il Direttore Generale o un componente del Consiglio di Amministrazione dell'Ateneo;
i) di non trovarsi in una delle altre situazioni di incompatibilità previste dall' art. 6 del presente avviso pubblico;
j) che non gli siano stati conferiti, ai sensi della Legge 240/2010, precedenti contratti di assegno di ricerca per un totale di 6 anni[1] unitamente alla durata del contratto di cui al presente bando.

[1] Il limite massimo consentito dalla Legge 240/2010 (e della successiva Legge 11/2015) è di 6 anni ad esclusione del periodo in cui l'assegno è stato fruito in coincidenza con il dottorato di ricerca senza borsa, nel limite massimo della durata legale del relativo corso.

k) di aver attivato, se in possesso di titolo estero privo di equipollenza, la procedura prevista dall'art. 38, comma 3, del D.Lgs. 165/2001 per il rilascio della dichiarazione di equiparazione.

Alla singola domanda dovrà essere allegata la seguente documentazione:

a) autocertificazione resa ai sensi del D.P.R. 445/2000 relativa alla laurea conseguita, con l'indicazione delle votazioni riportate nei singoli esami di profitto e nell'esame di laurea nonché della data di conseguimento del titolo;
b) autocertificazione resa ai sensi del D.P.R. 445/2000 relativa all'eventuale acquisizione del titolo di dottore di ricerca o l'avvenuto superamento dell'esame finale per il conseguimento del titolo di dottore di ricerca;
c) un elenco dei titoli, dei diplomi di specializzazione e degli attestati di frequenza di corsi di perfezionamento post laurea, conseguiti in Italia o all'estero; borse di studio o incarichi di ricerca sia in Italia che all'estero; tesi di laurea; altri titoli che il candidato richiede siano valutati ai fini del concorso;
d) *curriculum* della propria attività scientifica e professionale datato e firmato, con l'esplicita dichiarazione che tutto quanto in esso dichiarato corrisponde a verità, ai sensi del DPR 445/2000;
e) elenco delle pubblicazioni datato e firmato;
f) copia di un documento di riconoscimento valido con apposizione della firma autografa e del codice fiscale;
g) pubblicazioni che il candidato voglia sottoporre alla valutazione della Commissione;
h) **il progetto di ricerca concernente il programma di ricerca;**

I titoli allegati dal candidato alla domanda di partecipazione al concorso dovranno essere prodotti in copia conforme all'originale ai sensi del D.P.R. 28/12/2000, n. 445 oppure con dichiarazione sostitutiva di atto notorio sempre ai sensi del medesimo D.P.R. 445/2000, che attesti il possesso dei titoli.

L'Amministrazione si riserva la facoltà di procedere a idonei controlli sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive contenute nella domanda di partecipazione alla procedura e nel curriculum.

Costituiscono motivi di esclusione dalla selezione:

- la mancata presentazione del progetto di ricerca;
- l'inoltro della domanda oltre i termini di cui all'art. 3;
- consegna della domanda con modalità diverse da quelle indicate dal presente bando;
- la mancata sottoscrizione della domanda, in forma autografa o firma digitale;
- il mancato possesso dei requisiti di ammissione cui all'art. 2 del presente bando;
- la mancata presentazione, in caso di titolo di studio conseguito all'estero, della documentazione indicata nell'art. 2 del presente bando;
- la mancata attestazione dell'assenza delle situazioni di incompatibilità di cui agli artt. 2 e 3 del presente bando.

Articolo 4
Modalità di selezione

La selezione avviene mediante valutazione comparativa dei progetti di ricerca, relativi alla tematica ed al SSD dell'assegno, presentati dai candidati, nonché dei titoli e delle pubblicazioni.

Ai sensi dell'art 22, comma 4, lett. a), della legge 30/12/2010, n. 240, la valutazione è effettuata da una Commissione giudicatrice, costituita da esperti di elevata qualificazione, anche esterni all'Università del Salento, senza oneri aggiuntivi a carico del bilancio di Ateneo.

La Commissione giudicatrice è nominata dal Direttore del Dipartimento di Ingegneria dell'Innovazione, acquisito il parere del Consiglio di Dipartimento.

Il Direttore del Dipartimento, accertato il possesso dei requisiti previsti dal bando da parte dei candidati che hanno prodotto domanda di partecipazione, trasmette le domande dei candidati, corredate degli allegati, alla Commissione giudicatrice.

La Commissione giudicatrice formula una graduatoria di merito.

Ai fini della formulazione della graduatoria di merito, relativa al singolo assegno, la Commissione ha a disposizione 60 (sessanta) punti da ripartire ai fini della valutazione dei progetti, dei titoli e delle pubblicazioni. Non meno di 30 (trenta) punti devono essere destinati alla valutazione del progetto di ricerca.

La Commissione, nella prima riunione, stabilisce e ne dà atto in apposito verbale: la ripartizione del punteggio tra gli elementi valutabili; i criteri di valutazione e di attribuzione dei punteggi ai progetti, ai titoli e alle pubblicazioni nonché il punteggio minimo da conseguire per l'attribuzione dell'assegno. La Commissione potrà riunirsi telematicamente utilizzando gli strumenti telematici suggeriti dalla stessa Università del Salento per la teledidattica.

Al termine dei propri lavori la Commissione redige apposito verbale contenente i criteri di valutazione, i giudizi, il punteggio complessivo attribuito a ciascun candidato e la graduatoria di merito.

La graduatoria di merito dei candidati è formata secondo la votazione complessiva, riportata da ciascun candidato, data dalla somma del voto conseguito nella valutazione di ciascun elemento valutabile.

La Commissione forma la graduatoria di merito in ordine decrescente. A parità di merito è preferito il candidato di età anagrafica più giovane.

Detta graduatoria è approvata con Decreto del Direttore di Dipartimento di Ingegneria dell'Innovazione.

Articolo 5
Adempimenti del vincitore

Il vincitore della selezione instaura con il Dipartimento di Ingegneria dell'Innovazione un rapporto di lavoro autonomo di diritto privato sottoscrivendo l'apposito contratto di diritto privato a tempo determinato della durata indicata al precedente art.1. Il contratto non si configura come contratto di lavoro subordinato.

Il rapporto istaurato non dà luogo a diritti in ordine all'accesso nei ruoli dell'Università del Salento o nei ruoli del personale delle università e istituti universitari italiani.

Il vincitore è invitato a sottoscrivere il contratto entro il termine di 20 (venti) giorni dalla comunicazione di assegnazione dell'assegno. La mancata sottoscrizione del contratto entro tale termine equivale a rinuncia irrevocabile all'assegno e comporta la decadenza dall'assegnazione.

L'assegno decorre improrogabilmente dal primo giorno del mese successivo a quello in cui è stato stipulato il contratto.

Nel caso di rinuncia espressa da parte dell'assegnatario ovvero di mancata sottoscrizione del contratto entro il termine prima indicato, l'assegno può essere conferito al candidato che sia risultato idoneo secondo l'ordine della graduatoria.

Il vincitore della procedura selettiva sarà invitato a certificare, secondo la vigente normativa, i seguenti stati, fatti e qualità personali:

1) 1 la data e il luogo di nascita;
2) il godimento dei diritti politici (i cittadini stranieri devono certificare il godimento dei diritti civili e politici anche nello Stato di appartenenza o di provenienza);
3) il possesso ed il numero di codice fiscale.

Il vincitore, inoltre, dovrà dichiarare di non aver riportato condanne penali; in caso contrario il vincitore dovrà certificare le condanne riportate, la data di sentenza dell'autorità giudiziaria che l'ha emessa (anche se è stata concessa amnistia, perdono giudiziale, condono, indulto, non menzione ecc. e anche se nulla risulta sul casellario giudiziale). I procedimenti penali devono essere indicati qualsiasi sia la natura degli stessi. I cittadini

stranieri devono certificare, altresì, di non aver riportato condanne penali nello Stato di cui sono cittadini ed in quello italiano.

Il vincitore deve essere idoneo allo svolgimento del programma di ricerca; in presenza di invalidità dovrà produrre una dichiarazione legalizzata da un ufficiale sanitario comprovante che l'invalidità, per natura e grado, sia compatibile con le attività da svolgere, con gli ambienti di lavoro e con le attrezzature da utilizzare e non vi sia pregiudizio o rischio per la salute e l'incolumità propria e degli altri ricercatori.

Resta fermo quanto previsto dal D.Lgs. 09/04/2008, n. 81 in materia di sorveglianza sanitaria.

Gli stati, i fatti e le qualità personali eventualmente autocertificati dal vincitore della presente procedura selettiva saranno soggetti, da parte dell'Università del Salento, a idonei controlli, anche a campione, circa la veridicità degli stessi.

Il vincitore, pena la decadenza dal diritto al conferimento dell'assegno, dovrà:

a) produrre documentazione attestante il collocamento in aspettativa senza assegni per la durata del contratto ove in servizio presso pubbliche amministrazioni;
b) presentare dichiarazione di opzione per l'assegno se esercita attività libero professionale o abbia in corso rapporti di lavoro incompatibili.

Prima della stipula del contratto il vincitore potrà richiedere autorizzazione alla prosecuzione delle attività ritenute non assolutamente incompatibili nell'art. 6. In caso di parere negativo il vincitore dovrà cessare l'attività, pena la decadenza dal diritto all'assegno.

Decade dal diritto all'assegno il vincitore che, entro il termine fissato dall'amministrazione, non dichiari di accettarlo o non assuma servizio.

Possono essere giustificati soltanto i ritardi dovuti a gravi motivi di salute o a casi di forza maggiore debitamente comprovati.

Eventuale differimento della data di inizio dell'attività e di godimento dell'assegno verrà consentito a chi documenti di trovarsi nelle condizioni previste dal D.lgs. 26/03/2001, n. 151 in materia di tutela e sostegno della maternità e della paternità.

Qualora il vincitore assuma servizio, per giustificato motivo, con ritardo sul termine prefissato, gli effetti economici decorrono dal giorno di presa di servizio.

Articolo 6
Divieto di cumulo, incompatibilità, aspettative e interruzioni

L'assegno è individuale. I beneficiari non possono cumularlo con i proventi da attività professionali o rapporti di lavoro. Per tutta la durata dell'assegno è inibito l'esercizio di attività libero-professionali. Il collaboratore alla ricerca, previa autorizzazione del referente scientifico, può assumere incarichi di docenza o svolgere prestazioni di lavoro autonomo di natura occasionale e limitata. É escluso l'affidamento di contratti di lavoro autonomo, anche occasionale, da parte dell'Ateneo per lo svolgimento di attività di ricerca. La titolarità dell'assegno di ricerca è incompatibile con i rapporti di lavoro dipendente anche part-time con soggetti privati.

L'assegno non può essere cumulato con borse di studio a qualsiasi titolo conferite, tranne che con quelle concesse da istituzioni nazionali o straniere utili a integrare, con soggiorni all'estero, l'attività di ricerca del titolare dell'assegno.

La titolarità dell'assegno non è compatibile con la partecipazione a corsi di laurea, laurea specialistica o magistrale, dottorato di ricerca con borsa o specializzazione medica, in Italia o all'estero, con la partecipazione a master universitari e comporta il collocamento in aspettativa senza assegni per il dipendente in servizio presso amministrazioni pubbliche anche se con rapporto di lavoro a tempo parziale.

Previa autorizzazione del Referente scientifico, il titolare dell'assegno può espletare un'attività lavorativa comportante prestazioni rese a titolo gratuito presso associazioni di volontariato o cooperative a carattere socio-assistenziale senza scopo di lucro, fermo restando l'integrale assolvimento dei propri compiti di ricerca.

Compatibilmente con le attività di ricerca loro assegnate e previo parere favorevole del Referente scientifico e autorizzazione del Consiglio di Dipartimento i titolari di assegni possono partecipare alla esecuzione

di ricerche e di consulenze per conto terzi commissionate all'Università ai sensi dell'art. 66 del D.P.R. 382/80 e alla ripartizione dei relativi proventi secondo le modalità stabilite dalle vigenti norme regolamentari.

Articolo 7
Diritti e doveri del titolare dell'assegno

Il titolare dell'assegno è utilizzato esclusivamente nelle attività di ricerca previste nel contratto e preventivamente valutate dal Dipartimento come compatibili con i programmi di ricerca del Dipartimento stesso.

Il titolare dell'assegno può diffondere i risultati della ricerca solo previa autorizzazione del referente scientifico o del Dipartimento.

L'attività di ricerca del titolare di assegno viene svolta all'interno del Dipartimento e/o in altre strutture scientifiche dell'Università in base al programma di ricerca. L'eventuale attività di ricerca all'esterno dell'Università deve essere proposta dal Referente scientifico di riferimento ed approvata dal Consiglio di Dipartimento.

In ogni caso il titolare dell'assegno non deve essere utilizzato in attività di mero supporto tecnico nell'ambito di specifici programmi di ricerca.

Il Dipartimento fornisce al titolare di assegno i supporti necessari alla realizzazione del suo programma di ricerca garantendo l'accesso alle attrezzature, alle risorse e la fruizione dei servizi tecnico-amministrativi.

Il titolare dell'assegno è tenuto ad adottare sempre procedure di lavoro sicure, conformi alla legislazione e, in particolare, prendere le precauzioni necessarie sotto il profilo sanitario e di sicurezza.

Il titolare dell'assegno entro i primi 10 giorni dell'ultimo mese di ciascun anno e/o entro 10 giorni successivi al termine del contratto, è tenuto a presentare al Consiglio di Dipartimento una particolareggiata relazione sull'attività di ricerca svolta, vistata dal referente scientifico.

Nel caso di gravi inadempienze (ingiustificata sospensione dell'attività per un periodo superiore a dieci giorni consecutivi; violazione delle norme in tema di incompatibilità), il contratto è risolto di diritto dal Direttore di Dipartimento con proprio provvedimento.

Avverso il provvedimento di risoluzione del contratto, l'interessato può produrre ricorso al Senato Accademico, che decide definitivamente.

Fermo restando quanto previsto dall'art. 10 del presente bando, l'attività di ricerca e l'assegno possono essere sospesi, nei casi previsti dalla legge, per gravidanza e grave malattia. L'intera durata dell'assegno non può essere ridotta a causa delle suddette sospensioni.

Non costituisce sospensione e, conseguentemente, non va recuperato un periodo complessivo di assenza giustificata non superiore a trenta giorni in un anno.

Articolo 8
Controllo e valutazione dell'attività svolta

Il Consiglio di Dipartimento entro 10 giorni dalla ricezione della relazione, redatta dal titolare dell'assegno ai sensi del precedente art. 7, su parere motivato del Referente scientifico, esprime un giudizio sull'attività svolta dal titolare di assegno. In caso di giudizio negativo il contratto è risolto di diritto.

Articolo 9
Sorveglianza sanitaria

Il Direttore del Dipartimento presso cui si svolge l'assegno di ricerca è responsabile, ai sensi del Regolamento d'Ateneo per l'attuazione delle norme per la sicurezza e la salute dei lavoratori (D.R. n. 1029 del 09/05/2007), dell'adempimento degli obblighi di cui al D. Lgs. n. 81/2008 ed, in particolare, dell'attivazione della sorveglianza sanitaria dell'assegnista di ricerca nei modi e con le prescrizioni previste dalla legge.

Articolo 10
Trattamento fiscale, previdenziale e assicurativo

Agli assegni di cui al presente bando si applicano, in materia fiscale, le disposizioni di cui all'art. 4 della legge 13/08/1984, n. 476 e successive modificazioni e integrazioni nonché, in materia previdenziale, quelle di cui all'art. 2, commi 26 e seguenti, della legge 08/08/1995, n. 335 e successive modificazioni.

In materia di astensione obbligatoria per maternità sono applicate le disposizioni di cui al decreto del Ministro del lavoro e della previdenza sociale 12/07/2007, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 247 del 23/10/2007, e, in materia di congedo per malattia, l'articolo 1, comma 788, della legge 27/12/2006, n. 296, e successive modificazioni. Nel periodo di astensione obbligatoria per maternità, l'indennità corrisposta dall'INPS ai sensi dell'articolo 5 del citato decreto 12/07/2007 è integrata dall'Università fino a concorrenza dell'intero importo dell'assegno di ricerca.

L'Università provvede alle coperture assicurative per infortuni e per responsabilità civile verso terzi a favore del titolare dell'assegno nell'ambito dell'espletamento della sua attività di ricerca. L'importo dei relativi premi è detratto dall'assegno.

Articolo 11
Pubblicità del bando

Il presente bando di selezione sarà pubblicato all'Albo Ufficiale dell'Università del Salento.

Di esso si darà pubblicità per via telematica attraverso il sito http://www.unisalento.it/web/guest/concorsi, quello del MIUR e quello dell'U.E..

Articolo 12
Trattamento dei dati personali e responsabile del procedimento

Ai fini dell'applicazione del D. Lgs. 196/2003 e del Reg. U.E. 2016/679 GDPR, in materia di protezione dei dati personali, si informa che i dati raccolti da questa Università saranno utilizzati per le sole finalità inerenti allo svolgimento del concorso e alla gestione dell'eventuale rapporto di lavoro, nel rispetto delle disposizioni vigenti.

Responsabile del procedimento amministrativo, ai sensi della Legge 7 agosto 1990, n.241, e successive modificazioni ed integrazioni, è la dott.ssa Giusy Elefante afferente al Dipartimento di Ingegneria, e-mail: giusi.elefante@unisalento.it.

Articolo 13
Norme di rinvio

Per quanto non espressamente previsto dal presente bando si applicano le disposizioni del vigente "Regolamento per il conferimento di assegni per la collaborazione ad attività di ricerca, di cui all'art. 22 della legge 30 dicembre 2010, n. 240" di questa Università nonché, in quanto applicabili, le norme del Codice Civile.

Allegati: fac simile domanda di partecipazione e fac simili dichiarazioni

Lecce,

Il Direttore
(prof. ing. Antonio Ficarella)

ANTONIO FICARELLA
17.02.2021
18:18:09
UTC

- ALLA RACCOLTA
- ALL'ALBO UFFICIALE
- *In comunicazione al prossimo consiglio di Dipartimento*

Allegato 1 (fac simile domanda di partecipazione)

Al Direttore del

Dipartimento di ingegneria dell'Innovazione

LECCE

___ l ___ sottoscritt _ _____ nat _ a _____(prov. di ___) il _____ e residente in _____ (prov. di ____) c.a.p. _____ via _____ n. _____ CODICE FISCALE_____ email _____

CHIEDE

di essere ammesso/a a partecipare alla procedura selettiva pubblica DD_____ del_____ per l'attribuzione di un assegno per la collaborazione all'attività di ricerca dal titolo: **"**_____**"** presso il Dipartimento di Ingegneria dell'Innovazione (*referente scientifico assegno prof. Corallo)*

A tal fine, essendo a conoscenza del testo integrale del bando di concorso, consapevole delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del DPR 28 dicembre 2000 n. 445, per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci ivi indicate, sotto la propria responsabilità, ai sensi degli artt. 46 e 47 dello stesso DPR n. 445/2000

DICHIARA

a. di essere cittadino/a ……..;
b. di godere dei diritti civili e politici nello Stato di appartenenza;
c. di essere iscritto/a nelle liste elettorali del Comune di ……..;
d. di non essere dipendente di ruolo dell'Università, non prestare servizio di ruolo presso altri soggetti di cui all'art. 22 L. 240/2010 né presso altre pubbliche amministrazioni previste dallo stesso art., né è in una delle situazioni di incompatibilità previste dall'art.2 del presente bando;
e. di non aver mai riportato condanne penali e di non avere procedimenti penali in corso **(in caso contrario indicare le condanne penali riportate):**
f. di essere in possesso del seguente titolo di studio *(specificare):*
   Diploma di Laurea V.O. in ……..

Laurea Specialistica in.....

Laurea Magistrale in.....

conseguito il ..... presso l'Università di..... con votazione.....

g. di essere in possesso del titolo di dottore di ricerca in ..... conseguito in data .....presso l'Università di ..... sede amministrativa del dottorato;
h. di eleggere il proprio domicilio ai fini concorsuali in ..... (città, via, n. e c.a.p.) tel. .....; email..... tel. Cell. .....
i. di autorizzare l'Università del Salento al trattamento dei propri dati personali così come previsto dall'art. 14 del bando di concorso;
j. di non avere un grado di parentela o affinità, fino al quarto grado compreso, o di coniugio con un professore appartenente al Dipartimento di Ingegneria dell'Innovazione, ovvero con il Magnifico Rettore, il Direttore Generale o un componente del Consiglio di Amministrazione dell'Università del Salento;
k. di non trovarsi in una delle altre situazioni di incompatibilità previste dall'art. 7 del presente avviso pubblico;
l. che **non gli/le sono stati conferiti, ai sensi della Legge 240/2010, precedenti contratti di assegno di ricerca *ovvero* gli/le sono stati conferiti, ai sensi della Legge 240/2010, precedenti contratti di assegno di ricerca per un totale di __anni.** (*Il limite massimo consentito dalla Legge 240/2010 (e della successiva Legge 11/2015) è di 6 anni ad esclusione del periodo in cui l'assegno è stato fruito in coincidenza con il dottorato di ricerca senza borsa, nel limite massimo della durata legale del relativo corso*).
m. di avere attivato, se in possesso di titolo estero privo di equipollenza, la procedura prevista dall'art. 38 c. 3 del D. Lgs. 165/2001 necessaria per il rilascio della dichiarazione di equiparazione.

Allega, inoltre:

- **proposta di ricerca** che si intende svolgere nell'ambito del programma di ricerca proposto dal docente;
- elenco (datato e sottoscritto) dei documenti attestanti i titoli e le pubblicazioni che intende sottoporre alla valutazione, in unica copia;
- i titoli secondo quanto previsto dall'art. 3;
- il curriculum della propria attività scientifica e professionale (datato e sottoscritto);
- l'elenco delle pubblicazioni (datato e sottoscritto);
- copia di un documento di riconoscimento valido con apposizione della firma autografa e del codice fiscale;
- pubblicazioni da sottoporre alla valutazione della Commissione.

__l__ sottoscritt__ si impegna a comunicare le eventuali variazioni successive, riconoscendo che l'amministrazione non assume responsabilità per la dispersione di comunicazioni dipendente da inesatta indicazione del recapito da parte del concorrente o da mancata, oppure tardiva comunicazione del cambiamento dell'indirizzo indicato nella domanda, né per eventuali disguidi postali e telegrafici, o comunque imputabili a fatto di terzi, a caso fortuito o forza maggiore.

Spazio riservato a coloro che intendono fruire

dei benefici previsti dall'art.20 della legge 104/1992.

___ l ___ sottoscritt _ _____ dichiara di essere portatore di handicap ai sensi dell'art.3 della legge 5.2.1992, n. 104, come risulta dall'allegata documentazione e, pertanto, chiede di avere il seguente ausilio e/o i seguenti tempi aggiuntivi:

Data _____

Firma _____

Corpo O
Via per Monteroni s.n.
73100 Lecce

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETA'

(Artt. 19 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)

Il/La sottoscritto/a _____, nato/a il _____a _____ (Prov. di _____) e residente in _____ (Prov. di _____) Via/Piazza _____ n. _____ c.a.p. _____ a conoscenza di quanto prescritto dall'art. 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, sulla responsabilità penale cui può andare incontro in caso di falsità in atti e di dichiarazioni mendaci, ai sensi e per gli effetti del citato D.P.R. n. 445 /2000 e sotto la propria personale responsabilità:

DICHIARA

Che le seguenti copie allegate sono conformi agli originali in suo possesso (elencare fotocopie allegate)

1._____

2._____

3._____

4._____

Data _____

Il/La Dichiarante

Ai sensi dell'art. 38 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, la dichiarazione è sottoscritta dall'interessato in presenza del dipendente addetto ovvero sottoscritta e inviata insieme alla fotocopia di un documento del dichiarante

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONI

(Art. 46 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETA'

(Artt. 19 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)

Il/La sottoscritto/a _____, nato/a il _____a _____ (Prov. di _____) e residente in _____ (Prov. di _____) Via/Piazza _____ n. _____ c.a.p. _____ a conoscenza di quanto prescritto dall'art. 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, sulla responsabilità penale cui può andare incontro in caso di falsità in atti e di dichiarazioni mendaci, ai sensi e per gli effetti del citato D.P.R. n. 445 /2000 e sotto la propria personale responsabilità:

DICHIARA

Di essere in possesso dei seguenti Titoli:

Diploma di Laurea in …… conseguito in data ……con la votazione di ……..presso l'Università di ……..;

_____
_____
_____
_____

Data _____

Il/La Dichiarante

Ai sensi dell'art. 38 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, la dichiarazione è sottoscritta dall'interessato in presenza del dipendente addetto ovvero sottoscritta e inviata insieme alla fotocopia di un documento del dichiarante.